

Rotary

Club di
Cividale del Friuli
"Forum Iulii"



Notiziario

42° Anno Sociale
N. 2 - Settembre 2020

*"Prendere le ferie
nel mese di agosto
mi è sempre parsa
una decisione sbagliata."*
Andrea Camilleri

*"Curiosamente, gli elettori
non si sentono responsabili
per i fallimenti del governo
che hanno votato."*
Alberto Moravia



Rotary Opens Opportunities

Anno Rotariano 2020 - 2021

Motto: "Noi per gli altri: Insieme con cuore"

Presidente Internazionale	Holger KNAAK (Germania)
Governatore del Distretto 2060	Diego VIANELLO
Assistente del Governatore	Otello QUAINO
Presidente del Club	Antonino DI MARTINO
Vice Presidente	Flavia BRUNETTO
Vice Presidente	Ferruccio DIVO
Past President	Antonella PELLEGRINI
Segretario	Denis TAMBOZZO
Tesoriere	Guido GIACCAJA
Prefetto	Franco PITTIA

Sommario

I nostri Dirigenti superiori.....	2
Lettera del Presidente.....	3
L'ignoto ignoto.....	4
Comunicazioni e informazioni ai Soci	6
Bollettino delle attività di Luglio-Agosto	8
Prospetto delle presenze alle riunioni.....	17
Programma di Settembre.....	18

I nostri Dirigenti superiori per l'A.R. 2020/2021



**Il Presidente 2020/2021
del Rotary International**

Holger Knaak

(RC Herzogtum Lauenburg-Mölln - Germania)



**Il Governatore 2020/2021
del Distretto 2060**

Diego Vianello

(RC Venezia)



**L'assistente del Governatore
2020/2021**

Otello Quaino

(RC Gemona Friuli Collinare)

Lettera del Presidente

Care amiche, Cari amici,

I primi due mesi dell'anno rotariano sono trascorsi velocemente, spero con soddisfazione. Gli impegni sono stati assolti con piacere da parte dei dirigenti del Club. Tutti si sono dedicati allo svolgimento delle proprie incombenze con passione pensando al benessere dei soci che hanno ricambiato con consigli e con la costante presenza: non tutti, ovviamente, ma quasi tutti seppure in momenti e in luoghi diversi.

Desidero cogliere l'occasione per rivolgere a Bruno D'Emidio, "Comunicatore del Club", il mio sincero ringraziamento per la passione e la precisione con la quale cura, a prescindere dalle condizioni, il Notiziario, le newsletter e le novità che si profilano nel campo dell'informazione rotariana.

Altri impegni ci attendono per realizzare i progetti programmati o da definire. I prossimi mesi saranno coinvolgenti a meno che non permanga una recrudescenza dei contagi da COVID, terribile virus che sembrava in via di controllo ma che, invece, dà ancora segnali inquietanti di persistente pericolosità. Confido nei competenti interventi degli Organi dello Stato e delle Autorità Sanitarie, come pure nel "Buon Dio".

Il 9 settembre 2020 riceveremo la visita di Diego Vianello, il nostro Governatore. La serata riveste l'importanza del caso con la presenza di soci e consorti.

Concludo il breve messaggio ripetendo la frase celebre di Luigi Pirandello sulla quale più volte mi sono soffermato a riflettere:

"Abbiamo tutti dentro un mondo di cose: ciascuno un suo mondo di cose! E come possiamo intenderci, signore, se nelle parole ch'io dico metto il senso e il valore delle cose come sono dentro di me; mentre chi le ascolta, inevitabilmente le assume col senso e col valore che hanno per sé, del mondo com'egli l'ha dentro? Crediamo di intenderci; non ci intendiamo mai!"

Non commento ma la lascio alla libera interpretazione di ciascuno. Mi limito semplicemente ad affermare che Noi ci intendiamo perché crediamo profondamente nei valori dell'amicizia e della solidarietà. Almeno così pensiamo.

Vostro sempre affezionatissimo,

Antonino

Qualche tempo fa, durante il periodo di isolamento al quale la pandemia in corso ci ha obbligato, ho ricevuto dal nostro Presidente Nino un interessante testo inviatoogli dal suo amico bibliotecario Francesco Poesini

Della pandemia di “ spagnola” dei primi anni venti del novecento si è scritto molto anche nei giornali in questi tempi , come è risaputo del ricorrere nella storia di eventi calamitosi legati alla peste .

Questo resoconto medico, invece, mette in luce un caso molto simile al covid-19 occorso in Toscana intorno al 1817 . il testo viene dalla più antica biblioteca universitaria senese.

Ma veniamo ai fatti come ce li racconta Francesco Poesini.

Il titolo dell'opera che viene presa in esame è: *Pareri ed osservazioni mediche sulla malattia febbrile manifestatasi in diverse parti della Toscana nel corrente anno 1817 : e accompagnati dagl'autentici prospetti del movimento dei malati in varj spedali del Gran-Ducato. - Firenze*

L'opera è edita nel 1817, dopo la Restaurazione. Si deve pensare che la Toscana degli Asburgo-Lorena era uno stato complesso, con alcuni storici problemi, quale la situazione delle Maremme, ma con una buona amministrazione. Durante il periodo Napoleonico Siena aveva costituito il capoluogo del Dipartimento dell'Ombrone, Firenze il capoluogo del Dipartimento dell'Arno e Livorno il capoluogo del Dipartimento del Mediterraneo. Quindi queste provincie erano parti integranti dell'Impero francese – ed era stata sempre posta una grande attenzione alle questioni sanitarie e dell'educazione.

In Toscana esistevano tre Università dove era insegnata Medicina: Firenze, Pisa, Siena. Sicuramente la situazione delle Maremme e della Val di Chiana, dove la malaria regnava sovrana, aveva da sempre imposto alle comunità una elevata capacità di controllo dal punto di vista sanitario. Anche il successo del Porto di Livorno aveva permesso di sviluppare importanti esperienze in ambito sanitario.

Questo porto poi era stato acquistato dai fiorentini sotto la dinastia dei Medici, che con le leggi livornine ne avevano fatto una città dinamica e fiorente. A lungo difesa dai cavalieri dell'Ordine di Santo Stefano, dove confluivano i figli cadetti della nobiltà toscana, la città aveva prosperato. Genti di tutte le nazioni, in particolare ebrei sefarditi, ma anche inglesi, olandesi, siriani, armeni, greci, avevano trovato a Livorno, città sorta in una zona una volta malarica, una nuova occasione di vita. Ma non di meno la città, per i suoi collegamenti con l'Oriente, era soggetta a frequenti pestilenze.

Che dire poi di Siena, tappa fondamentale sul percorso della via Francigena, e sede del famoso Ospedale del Santa Maria della Scala? L'antico xenodochio senese vantava da sempre personale in grado di fornire assistenza ospedaliera ai pellegrini e ai malati, perfino ai lebbrosi.

Tutta questa lunga premessa solo per dire che la dinastia Medici prima e gli Asburgo-Lorena poi disponeva di personale sanitario estremamente attento e preparato.

I medici dell'Ospedale fiorentino di Santa Maria Nuova, al crescere del numero dei malati che presentano una nuova e particolare sintomatologia, si accorgono subito della diversità della malattia. Quindi creano un "ospedale provvisorio" presso il Convento di Santa Lucia e vi trasferiscono i malati. Esattamente come è successo recentemente a noi, quando abbiamo scelto di evitare che i pronto soccorso degli ospedali diventassero luoghi di diffusione della malattia, e abbiamo dovuto creare luoghi di ricovero ad hoc. I medici fanno poi un'attenta analisi dei sintomi ed elaborano statistiche raccogliendo i dati nei vari ospedali del Granducato. Le misure profilattiche sono quasi sovrapponibili a quelle che abbiamo impiegato oggi, la più efficace di tutte rimanendo il distanziamento sociale e la creazione di zone rosse, che magari all'epoca venivano indicate con una "Bandiera gialla" – come accadeva sulle navi quando si aveva un'epidemia a bordo. Interessanti i risultati delle autopsie, già di per sé indice che pure in tali frangenti i medici – persone che si erano formate culturalmente alla fine del '700 (conosciamo le date di nascita e morte del dott. Vincenzo Chiarugi: 1759-1820) non hanno perso la testa, ma da veri scienziati si sono eroicamente adoperati – come i nostri medici di oggi – per cercare di indagare e comprendere la malattia. Ancora oggi suscitano interesse queste osservazioni, i dati raccolti, e l'enorme attenzione posta a tutte le procedure necessarie per evitare il diffondersi del contagio.

Per i nostri soci medici ma anche per tutti gli interessati il testo integrale si trova in questo link.:

<https://drive.google.com/file/d/1pHBlqjTZfjwE50EAiLBMmyMDU88bd0dl/view?usp=drivesdk>

Buona lettura

Congratulazioni

Si comunica che la nostra **Socia Flavia Brunetto** è stata recentemente nominata **Direttore del Conservatorio Musicale Statale “J. Tomadini” di Udine**.

Congratulazioni vivissime da tutti i Soci del Club.

Siti web del Club e del Distretto

Entrare in internet, digitare **cividaledelfriuli.rotary2060.org** e premere “invio”.

Cliccare sulle voci del menu orizzontale in alto.

All'interno di ogni pagina, cliccare sui titoli per leggerne i contenuti.

Per entrare nel sito del Distretto 2060, tornare su internet, digitare **rotary2060.org** e premere “invio”.

Per entrare nel sito di uno degli altri 89 Club del Distretto dalla Homepage del Distretto:

- Cliccare sul menu orizzontale in alto sul link: **DISTRETTO**
- Cliccare sul link: **ELENCO DEI CLUB**
- Cliccare sul nome del club che si vuole visitare.

Quote Sociali

Il 31 luglio 2020 è scaduto il termine per il versamento della prima rata semestrale (450 €).

Si pregano i Soci di fare il versamento quanto prima possibile.

Dati per il bonifico bancario:

A: Rotary Club di Cividale del Friuli - C/o: Banca di Cividale

IBAN: IT11Q0548463740CC0250018806

BC/SWIFT: CIVIIT2C

Destinazione del 5xmille dell'IRPEF alla ONLUS distrettuale

Come negli anni scorsi, è possibile destinare il 5xmille della propria IRPEF alla ROTARY ONLUS distrettuale. È sufficiente, nel modulo



di destinazione del 5xmille allegato ai Mod. 730 e Unico, mettere la propria firma e scrivere nella riga sottostante il **Codice Fiscale di PROGETTO ROTARY DISTRETTO 2060 ONLUS: 93150290232**.

In questo modo tutti i rotariani

potranno volontariamente e concretamente contribuire alla nostra ONLUS senza ulteriori esborsi.

Auguri di buon compleanno

Tanti cari auguri ai Soci nati in Settembre:

**Paolo Bianchi (5) – Gianandrea Dorgnach (9) – Andrea Volpe (18)
Gianluca Picotti (18) – Filippo Felluga (19) – Denis Tambozzo (24)
Franco Pittia (27)**

Martedì 7 luglio: Prima riunione on-line dei Soci

Riunione n. 1 - Presenti: n. 28 Soci - n. 6 Ospiti

È stata una serata molto particolare perché ha visto collegate in Internet su piattaforma "Meet" 24 persone in quattro località molto distanti tra loro:

- Il Presidente Antonino con altri 17 soci del nostro club, ciascuno collegato dalla propria residenza in **Friuli**;
- La musicista **Alessia Priolo**, collegata da **Montreal (Canada)**;
- I genitori e altri parenti di Alessia, collegati da **Montreal e Acquadolci (Messina)**;
- **Valentina Lupo** presidente Rotary Club di **Ribera (Agrigento)**, collegata da Ribera.

Alessia Priolo ed i suoi parenti sono stati invitati come Ospiti dal Presidente Antonino che ha voluto così iniziare il suo anno di presidenza stabilendo un contatto tra la sua terra d'origine e la sua terra di adozione, utilizzando al meglio la tecnologia di comunicazione.

Il fatto che la relatrice Alessia fosse collegata da Montreal è stato un evento solo casuale, perché la ragazza è molto attiva nel campo musicale e si sposta molto in Italia e all'estero, anche se ora è molto presente soprattutto in Canada.

È stato così possibile ascoltare e "vedere" alcuni brani strumentali di sua composizione che Alessia ha eseguito con strumenti a tastiera diversi e che ha voluto dedicare alla memoria di Ennio Morricone e di Ezio Bosso, recentemente scomparsi..





Martedì 14 luglio: Assemblea Generale dei Soci

Riunione n. 2 - Presenti: n. 22 Soci

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 14 LUGLIO 2020

Il Presidente **Antonino Di Martino** ha dato subito la parola al Tesoriere "uscente" **Gianandrea Dorgnach** che ha illustrato il bilancio consuntivo dell'Anno Rotariano 2019-2020 (di seguito in estrema sintesi):

ENTRATE: 43.732 Euro

USCITE: 30.180 Euro

- **Versamenti obbligatori: 7.751 Euro (25,68%)**
- **Services: 9.983 Euro (33,08%)**
- **Azione Interna: 11.737 Euro (39,89%)**
- **Spese di funzionamento: 709 Euro (2,35%)**

DIFF. ENTRATE/USCITE: +13.552 Euro (di cui 9.197 già impegnati per attività rimandate causa Covid-19).

IL PRESIDENTE METTE AI VOTI IL BILANCIO 2019-2020:

L'ASSEMBLEA APPROVA ALL'UNANIMITÀ.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DI MARTINO:

1. QUOTE SOCIALI

Il Presidente Di Martino, sentito il Consiglio Direttivo, ha proposto di riportare a 900 Euro la quota sociale annuale.

La proposta è stata approvata all'unanimità. Pertanto, la quota semestrale individuale torna a 450 Euro per l'Anno Rotariano 2020-2021.

È stata espressa la necessità che TUTTI i Soci versino le quote di competenza nei termini previsti dal Regolamento del Club, cioè entro il 31 luglio e il 31 gennaio dell'Anno Rotariano.

2. SERVICE PRINCIPALI DELL'ANNO

Prosecuzione dei service umanitari pluriennali sul territorio.

Partecipazione, insieme a tutti i Club del Distretto 2060, al "Progetto Microcredito".

Partecipazione, insieme al R.C. di Hermagor (A), al service internazionale "Insieme per servire meglio".

Partecipazione al Premio annuale "Amore per Cividale". - Insieme a

Lions, Soroptimist, Inner Wheel.

Contributo per la partecipazione di un giovane studente universitario al RYLA distrettuale.

Contributo per la partecipazione di alcuni studenti delle Scuole Superiori al RYLA Junior distrettuale.

Prosecuzione del Premio "Artigiano" (18^a edizione).

Contributo per il soggiorno al Rotarycamp di Ankarano o all'Handycamp di Albarella di un giovane disabile.

Sostegno al "Progetto Autismo FVG".

Partecipazione al Progetto "Dopo di noi".

Partecipazione ad un Global Grant.

Contributo al Rotaract

Contributo per il service internazionale "POLIOPLUS" e per la Rotary Foundation.

3. GITE SOCIALI

Il Presidente Di Martino ha proposto di organizzare, per il 2021, una gita sociale a Brescia e Cremona.

Sarà prevista anche quest'anno una visita alla Mostra di Illegio curata da don Alessio Geretti.

4. LINEE-GUIDA DELLE RIUNIONI SETTIMANALI

Saranno programmate serate con Ospiti/Relatori esterni, eventualmente con consorti e/o altri componenti delle famiglie dei soci, "discussioni coordinate, tra Soci" su temi di attualità, riunioni del Consiglio Direttivo.

La tematica prevalente riguarderà argomenti di carattere professionale, socio-economico, socio-sanitario, culturale, musicale, artistico, scientifico, filosofico, sportivo.

Sono previsti alcuni "Caminetti" a casa di Soci disponibili ad ospitare il Club.

Saranno incentivati gli interclub con altri Club Rotary e con i Club-Service di Cividale.

5. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO 2020-2021

PRESIDENTE:	Antonino DI MARTINO
VICEPRESIDENTE:	Flavia BRUNETTO
VICEPRESIDENTE:	Ferruccio DIVO
PAST PRESIDENTE:	Antonella PELLEGRINI
PRESIDENTE ELETTO:	Ferruccio DIVO
SEGRETARIO:	Denis TAMBOZZO
TESORIERE:	Guido Maria GIACCAJA
PREFETTO:	Franco PITTIA
CONSIGLIERE:	Manlio BOCCOLINI
CONSIGLIERE:	Alessandro RIZZA
CONSIGLIERE:	Davide SIMONCIG
CONSIGLIERE:	Gianluca PICOTTI
CONSIGLIERE:	Loris BASSO

6. COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI 2020-2021

Commissione Amministrazione:

Presidente: Marco MARSEU

Vice Presidente: Adolfo LONDERO

Programmi Attività: Giuseppe BARBIANI
Finanze e Bilancio: Andrea STEDILE
Comunicazione Rotariana: Bruno D'EMIDIO
con Franco PITTIA, Paolo BIANCHI
Fanno parte: Segretario (Denis Tambozzo),
Tesoriere (Guido Maria Giaccaia)

Commissione Immagine pubblica:

Presidente: Claudia CORDARO
Vice Presidente: Flavia BRUNETTO
Alessandro FERLUGA
Espedito RAPANI
Francesco PETRONI

Commissione Effettivo:

Presidente: Mauro SACCAVINI
Vice Presidente: Franco FORNASARO
Niveo PARAVANO
Filippo FELLUGA
Nico MONUTTI

Commissione Progetti:

Presidente: Davide SIMONCIG
Vice Presidente: Paolo BIANCHI
Alessandro RIZZA
Giulio AVON
Manlio BOCCOLINI
Franco BUTTAZZONI

Commissione Fondazione Rotary:

Presidente: Gianluca PICOTTI
Vice Presidente: Elena Domenis
Sergio CALDERINI

Commissione Azione Giovani:

Presidente: Pierpaolo RAPUZZI
Vice Presidente: Andrea VOLPE
Gianandrea DORGNACH.

Domenica 19 luglio: Concerto e cena leggera

Riunione n. 3 - Presenti: n. 20 Soci

Il Presidente Di Martino ha voluto far partecipare il nostro club ad un concerto all'aperto presso il bellissimo giardino all'italiana della **Villa de Claricini Dornpacher di Moimacco** che consente di rispettare tutte le misure di sicurezza antivirus.

La nostra **Socia Flavia Brunetto**, recentemente nominata Direttore del Conservatorio Musicale Statale "J. Tomadini" di Udine, ha presentato i quattro componenti del prestigiosissimo "**Quartetto di Venezia**":

Andrea Vio (violino), Alberto Battiston (violino), Mario Paladin (viola), Angelo Zanin (violoncello).

Il "Quartetto di Venezia" ha suonato in importanti sedi e festival in



Italia e nel mondo tra cui: National Gallery a Washington, Palazzo delle Nazioni Unite a New York, Sala Unesco a Parigi, IUC e Accademia Filarmonica Romana a Roma, Serate Musicali, Società del Quartetto e Società dei Concerti di Milano, Kissinger Sommer, KlangBogen Wien, Palau de la Musica Catalana di Barcellona, Giardini di Tivoli a Copenhagen, Societè Philharmonique a Bruxelles, Konzerthaus Berlin, Gasteig a Monaco di Baviera, Beethovenfest Bonn, Laeiszhalle Hamburg, Filarmonica di Mosca e Teatro Colon di Buenos Aires.

Ha collaborato con artisti di fama mondiale tra i quali Bruno Giuranna, il Quartetto Borodin, Piero Farulli, Paul Szabo, Oscar Ghiglia, Danilo Rossi, Pietro De Maria, Alirio Diaz, Alessandro Carbonare, Andrea Lucchesini e Mario Brunello.

La produzione discografica include registrazioni per Decca, Naxos, Dynamic, Fonit Cetra, Unicef, Navona e Koch. Per i suoi dischi ha ottenuto la nomination ai Grammy Award. Numerose sono anche le registrazioni radiofoniche e televisive per la Rai, Bayerischer Rundfunk, New York Times (WQXR), ORF1, Schweizer DRS2, Radio Clasica Espanola, MBC Sudcoreana.

Dal 2017 è "quartetto in residenza" della Fondazione Giorgio Cini. Nel 2018 in occasione del 35° anniversario, il Quartetto di Venezia ha ricevuto una targa di rappresentanza dal Presidente della Repubblica Italiana.

Al termine della presentazione i quattro artisti hanno eseguito **musiche di Mozart e di Brahms**.

Al termine del concerto i soci presenti hanno partecipato ad una conviviale in stile familiare per ringraziare e salutare i quattro bravissimi musicisti.

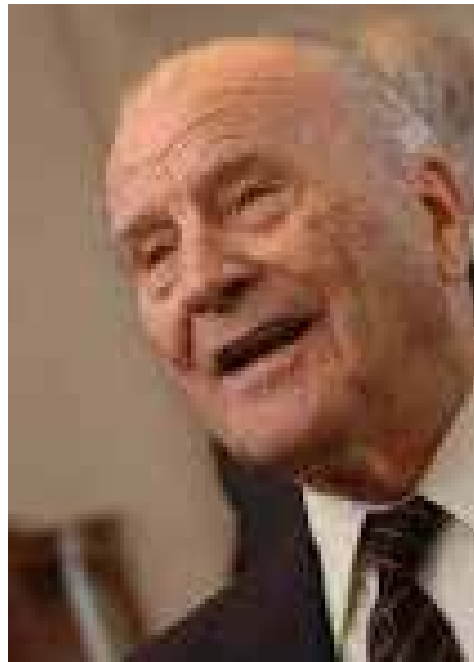


Martedì 28 luglio: Conviviale con Relatore

Riunione n. 4 - Presenti: n. 21 Soci

Graditissimo Ospite/Relatore è stato ancora una volta l'arch. **Paolo Coretti** che ha svolto una simpatica relazione sul tema: **“José Bragato: l'impronta friulana nella storia del Tango”**.

José Bragato (12 ottobre 1915 - 18 luglio 2017) è stato un violoncellista, compositore, direttore d'orchestra, arrangiatore e archivistica musicale argentino di origine friulana che, all'inizio della sua carriera, è stato il primo violoncellista dell'orchestra del Teatro Colón di Buenos Aires. A parte il suo coinvolgimento nella musica classica, si esibisce anche per molti anni in una serie di *Astor Piazzolla s' Nuevo Tango ensemble* (New tango) dove i suoi assoli di violoncello, che non erano mai presenti in tango, lo misero in all'avanguardia del *Nuevo Tango* dalla sua nascita negli anni '50. Da allora ha eseguito numerosi e vari arrangiamenti delle composizioni di Piazzolla.



José Bragato è nato a Udine in una famiglia di musicisti, quarto figlio di Enrico Bragato ed Erminia Castronin. Suo padre e il fratello maggiore di suo padre, Giuseppe, erano entrambi flautisti. Aveva un fratello maggiore, Bruno, un fratello minore, Enrique, e due sorelle maggiori, Vera e Dina.

Nel 1925 José si iscrive al Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, dove canta nel coro e successivamente studia pianoforte.

I tempi erano duri in Italia dopo la prima guerra mondiale e nel 1927 suo padre, Enrico, e il fratello maggiore, Bruno, partirono per l'Argentina dove si stabilirono inizialmente a Saavedra, un quartiere a nord di Buenos Aires. José, insieme a sua madre e agli altri bambini, si unì a loro l'anno successivo.

José continuò a studiare pianoforte mentre nel 1930 Bruno si unì all'orchestra del Teatro Colón come flautista e suo padre suonava il flauto in varie orchestre cittadine.

Nel 1930 un collega di Bruno nell'orchestra del Teatro Colón, il violoncellista e insegnante tedesco Ernst Peltz, iniziò a dare lezioni gratuite a José su un violoncello e fu con questo strumento che entrò nel Conservatorio Nazionale Manuel de Falla di Musica. Nel 1936 la famiglia si trasferì in Córdoba Avenue, nel centro di Buenos Aires.

Le prime esibizioni pubbliche di José furono intorno al 1935, suonando musica popolare argentina e paraguayana mentre suonava musica classica con i suoi fratelli e con suo padre, Enrico. Nel 1937 suona in diverse orchestre di tango e jazz e uno dei suoi primi lavori come violoncellista fu nell'orchestra di tango di Mario Maurano, e successivamente nell'orchestra di Juan de Dios Filiberto.

Nel 1946 entra a far parte dell'orchestra del Teatro Colón come violon-

cellista e nello stesso anno diventa primo violoncellista dell'Orchestra Filarmonica di Buenos Aires e uno dei suoi membri fondatori, lasciando l'orchestra due anni dopo per diventare primo violoncellista del Teatro Colón Orquesta. Parallelamente suona anche in orchestre di tango, tra cui l'Orquesta Francini-Pontier formata dal violinista Enrique Mario Francini e dal bandoneonista Armando Pontier, e comincia a comporre. Nel 1950 iniziò anche a dirigere orchestre e ad arrangiare brani per varie stazioni radio tra cui l'Orchestra della Radio Nazionale e Radio Begrano. È stato co-fondatore dell'orchestra di Channel 13, insieme al musicista italiano Lucio Milena, e si è unito a Leo Lipesker e al Primer Cuarteto de Cámara del Tango.

In questo periodo entra a far parte dell'orchestra di tango di Atilio Stampone ed è invitato a suonare in sessioni di registrazione con le orchestre di tango di Aníbal Troilo e Osvaldo Fresedo.

Nel 1955 Ástor Piazzolla formò il suo *Octeto Buenos Aires e Orquesta de Cuerdas* (orchestra d'archi) e invitò José a suonare il violoncello come strumento solista in questi ensemble di *tango Nuevo*. In precedenza il violino era stato l'unico strumento a corde presente come strumento solista nel tango. Nuevo tango, che includeva nuove strutture armoniche e melodiche, doveva cambiare per sempre il suono del tango. Da quel momento in poi José divenne un fervente ammiratore e amico intimo di Piazzolla che in seguito gli dedicherà una delle sue composizioni di tango, *Bragatissimo*, in omaggio alla loro stretta collaborazione.

Durante il periodo 1956-57 José fece diverse registrazioni con l'Octeto e l'Orquesta e successivamente si unì al Nuevo Octeto, Conjunto 9 di Piazzolla, e più tardi al suo New Tango Sextet, l'ultimo dei suoi numerosi ensemble. Oltre alle sue numerose esibizioni con Piazzolla, José ha trascorso gran parte del suo tempo a fare arrangiamenti della musica di Piazzolla per duo, trii, quartetti d'archi e orchestre intere che hanno contribuito a portare il tango a un vasto pubblico internazionale. Durante il periodo della dittatura militare dal 1976 al 1982, lasciò l'Argentina e divenne il primo violoncellista nell'Orchestra Sinfonica de Porto Alegre (OSPA) in Brasile.

Nel 1982 José è tornato in Argentina ed è stato nominato assessore alla musica per gli archivi di musica popolare argentina della SADAIC (Società argentina di autori e compositori di musica). SADAIC aiuta a promuovere la musica dei compositori argentini in tutto il mondo fornendo spartiti gratuiti a istituzioni musicali ed educative senza scopo di lucro. La sua ultima performance da solista, quando aveva 80 anni, è stata con l'ensemble Atilio Stampone a Radio City Music Hall, New York City, ed ha accompagnato la danza argentina del ballerino Julio Bocca e della sua compagna.

La sua composizione *Graciela y Buenos Aires*, un tango per violoncello e orchestra d'archi, è diventata il pilastro del repertorio di tango sinfonico in Europa, dove le sue opere sono ampiamente eseguite. È morto il 18 luglio 2017 all'età di 101 anni.



Martedì 4 agosto: Conviviale con Relatore

Riunione n. 5 - Presenti: n. 21 Soci

Presentazione del Mittelfest 2020: “**Mittelfest piattaforma culturale a servizio del territorio**”.

Relatore: **Roberto Corciulo**, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione “Mittelfest” accompagnato da **Nadia Cian**, Segretaria dell'Associazione.

Presente anche il nostro Socio **Stefano Balloch**, Sindaco di Cividale e vice presidente dell'Associazione “Mittelfest”.

Il Mittelfest 2020 si sposta dalla tradizionale collocazione di luglio al mese di settembre, dal 5 al 13, a Cividale del Friuli. Uno slittamento inevitabile, a seguito dell'emergenza che ha investito il mondo, per consentire la preparazione di un programma ancora una volta prestigioso e soprattutto per lanciare quella che si pone come una vera sfida: sarà, probabilmente, il primo fra i grandi festival che si tengono in Friuli Venezia Giulia a svolgersi interamente con il pubblico presente in spazi chiusi. Naturalmente con tutte le garanzie di sicurezza – lo staff sta lavorando per renderlo “assolutamente Covid free” – e con l'obiettivo di contribuire a ritrovare finalmente la normalità tanto auspicata anche sul fronte dello spettacolo dal vivo.

Mittelfest con gli attori e il pubblico presenti perché lo spettacolo dal vivo è vitale e necessario, e con gli spettacoli programmati principalmente in tre location tradizionali (il Teatro Ristori, la Chiesa di San Francesco e Santa Maria dei Battuti), anche se non è escluso l'utilizzo di luoghi nuovi, con le misure di protezione e i controlli necessari a garantire artisti, pubblico e lavoratori del festival.

Mittelfest sarà firmato per il terzo anno consecutivo dal direttore artistico **Haris Pašović**.

Dopo “Millennials” nel 2018 e “Leadership” nel 2019, Pašović **ha scelto per il 2020 il tema “Empatia”** che così sintetizza, inviando un messaggio da Sarajevo, la città in cui vive, in attesa di tornare di persona a Cividale. “Se ti ferissi e sanguinassi, preferiresti avere accanto a te in quel momento critico la tua cara amica che sviene quando vede sangue o un medico competente che può fermare il sanguinamento, agendo in modo professionale senza alcun sentimento? Questa domanda, posta dal defunto scienziato americano Carl Sagan, e alcune idee correlate portate in discussione dal famoso psicoanalista italiano Massimo Recalcati, acuiscono il nostro pensiero sul significato dell'empatia. Che cos'è l'empatia? È possibile un mondo senza empatia? Al contrario, un mondo con troppa empatia – così ancora Pašović - è del tutto inutile, pieno di sentimenti infiniti e menti sfocate? Questo è il motivo per cui abbiamo scelto l'empatia come tema principale del Mittelfest 2020. Nel mondo ferito dal Covid-19, dalla perdita economica, dall'aumento della disoccupazione, e dai grandi problemi sociali c'è posto per l'empatia? E se c'è, allora perché, quando e quanto rende migliori le nostre vite? Gli artisti proveranno ad esprimere i propri pensieri e sentimenti al riguardo attraverso gli spettacoli musicali, teatrali e di danza in cartellone”.

Mittelfest, com'è noto, è da sempre proiettato in una visione europea, è aperto alle prospettive internazionali e intrattiene relazioni e

rapporti che non si sono mai interrotti – anzi – anche durante questi ultimi difficili mesi ed è questa la cifra che intende mantenere. Ma il nuovo Cda ha compiuto quest’anno una scelta precisa, puntando per l’80 per cento su artisti italiani che condividono con il festival il respiro artistico internazionale e per il 20 per cento su artisti stranieri. “Abbiamo deciso di sostenere gli artisti italiani – spiega il presidente Corciulo - perché lo riteniamo necessario e doveroso: sono fra i lavoratori che più duramente stanno pagando le conseguenze del drammatico lockdown. Le proposte straniere ci saranno, certo, ma gioco forza in forma ridotta, e per quanto sarà possibile fare da qui al mese di settembre”.



Presenze Soci

dal 01/07/2020 al 31/08/2020 (n. 5 riunioni)

SOCI	PRES.	%
AVON	1	20
BALLOCH	2	40
BARBIANI	5	100
BASSO	4	80
BEARZI D		
BIANCHI	2	40
BOCCOLINI	5	100
BRUNETTO	3	60
BUTTAZZONI	4	80
CORDARO	1	20
CRACOVIA D		
D'EMIDIO	4	80
DI MARTINO	5	100
DIVO	1	20
DORBOLÒ	0	0
DORGNACH	2	40
ERCOLI	0	0
FELLUGA	0	0
FERLUGA	0	0

SOCI	PRES.	%
FORNASARO D	1	
GIACCAJA	5	100
LONDERO	3	60
MARSEU	2	40
MONCHIERI D		
MONUTTI	2	40
NOVELLI D		
PARAVANO	2	40
PETRONI D		
PICOTTI	2	40
PITTIA	4	80
RAPANI	1	20
RAPUZZI	0	0
RIZZA	4	80
SACCAVINI	3	60
STEDILE	4	80
TAMBOZZO	5	100
VOLPE	3	60

Presenze: >50% n. 15 - <50% n. 20 - Dispense (D) n. 6



"Curiosamente, gli elettori non si sentono responsabili per i fallimenti del governo che hanno votato." (Alberto Moravia)

Martedì 1 settembre 2020

Ore 18:00 – Riunione del Consiglio direttivo.

Presso Caffè Longobardo, Piazza Paolo Diacono n. 6 – Cividale del Friuli

Ordine del giorno: Visita del Governatore; Varie ed eventuali.

Ore 19:00 – Aperitivo con i soci del Rotary Club di Udine Patriarcato.

Presso Caffè Longobardo, Piazza Paolo Diacono n. 6 – Cividale del Friuli

Ore 20:30 – Convegno dal titolo "Empatia tra Arte e Scienza": Giacomo Rizzolatti (neuroscenziato) e Haris Pasovic (direttore artistico Mittelfest)

Presso Teatro "Adelaide Ristori" a Cividale del Friuli, **con prenotazioni obbligatorie individuali, a cura dei soci che intendono partecipare e che non hanno già dato l'adesione, accedendo al sito www.mittelfest.org - Il Segretario è a disposizione per eventuale supporto.**

Riunione n. 6 Mercoledì 9 Settembre, ore 20:00

Locanda Al Castello

VISITA DEL GOVERNATORE Diego Vianello. Conviviale in presenza aperta a consorti, con Inner Wheel e Rotaract

Seguirà il programma degli incontri pomeridiani.

Riunione Soppressa Martedì 15 settembre, ore 19:45

Riunione n. 7 Martedì 22 Settembre, ore 19.45

Locanda Al Castello

CONVIVIALE in presenza

Relatore Franco Fornasaro: presentazione del libro "Visti da vicino", prefazione di Attilio Vuga.

Riunione n. 8 Martedì 29 Settembre, ore 19.45

Locanda Al Castello

CONVIVIALE in presenza

Relatore Pietro Tolazzi: "Le macchine ossidionali nel medioevo".



*Avviso: È obbligatorio rispettare le disposizioni impartite dalle Autorità nazionali, regionali e locali.
In particolare, i soci dovranno comunicare con largo anticipo la propria adesione ed eventualmente quella delle/dei consorti.*